



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Decreto del Presidente

n. **30**

del **31/03/2025**

Pagina 1

Segreteria Generale

Servizio Controllo di Gestione – Programmazione Strategica – Partecipate

**OGGETTO: ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021. ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2025-2027.**

Allegati: Si (18)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:

Segreteria Generale

Settore Amministrativo

Settore Edilizia e Pianificaz.

Settore Finanziario e Istruz.

Settore Viabilità LL.PP.

Classifica/Fascicolo: 03.B7.00 - 00000000034



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

# Decreto del Presidente

n. 30

del 31/03/2025

Pagina 2

## IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

**PREMESSO** che l'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, concernente «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2021, n. 113 e successive modifiche ed integrazioni, testualmente dispone:

«1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le Pubbliche Amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

# Decreto del Presidente

n. **30**

del **31/03/2025**

Pagina 3

*conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

*e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*

*f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*

*g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

*2-bis. Le Pubbliche Amministrazioni di cui al comma 1, nell'ambito del personale in servizio, individuano un dirigente amministrativo ovvero un altro dipendente ad esso equiparato, che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, che definisce specificatamente le modalità e le azioni di cui al comma 2, lettera f), proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui al comma 2, lettera a), e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali di cui al comma 2, lettera b). Le predette funzioni possono essere assolte anche dal responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro di cui all'articolo 39-ter, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 165 del 2001, ove dotato di qualifica dirigenziale. I nominativi dei soggetti individuati ai sensi del presente comma sono comunicati alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica.*

*2-ter. Le Pubbliche Amministrazioni di cui al comma 1, con meno di cinquanta dipendenti, possono eventualmente applicare le previsioni di cui al comma 2-bis, anche ricorrendo a forme di gestione associata.*

*3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

*4. Le Pubbliche Amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*

*5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più Decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'[articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto](#)*



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Decreto del Presidente

n. **30**

del **31/03/2025**

Pagina 4

1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

- a) articolo 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- c) articolo 6, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114. In caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione del bilancio, gli Enti locali, nelle more dell'approvazione del Piano, possono aggiornare la sottosezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale al solo fine di procedere, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e nel rispetto delle regole per l'assunzione degli impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio, alle assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, ultimo periodo, del Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160.

7-bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.

7-ter. Nell'ambito della sezione del Piano relativa alla formazione del personale, le Amministrazioni di cui al comma 1 indicano quali elementi necessari gli obiettivi e le occorrenti risorse finanziarie, nei limiti di quelle a tale scopo disponibili, prevedendo l'impiego delle risorse proprie e di quelle attribuite dallo Stato o dall'Unione Europea, nonché le metodologie formative da adottare in riferimento ai diversi destinatari. A tal fine le Amministrazioni di cui al comma 1 individuano al proprio interno dirigenti e funzionari aventi competenze e conoscenze idonee per svolgere attività di formazione con risorse interne e per esercitare la funzione di docente o di tutor, per i quali sono predisposti specifici percorsi formativi.



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Decreto del Presidente

n. 30

del 31/03/2025

Pagina 5

*8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le Amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli Enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.*

*8-bis. Presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito l'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico con il compito di promuovere lo sviluppo strategico del Piano e le connesse iniziative di indirizzo in materia di lavoro agile, innovazione organizzativa, misurazione e valutazione della performance, formazione e valorizzazione del capitale umano, nonché di garantire la piena applicazione delle attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piano, anche con specifico riguardo all'impatto delle riforme in materia di pubblica amministrazione. Con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, da adottare entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definiti la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio. All'istituzione e al funzionamento dell'Osservatorio si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti dell'Osservatorio non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa, o altri emolumenti comunque denominati».*

**CONSIDERATO** che lo scopo del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (in seguito semplicemente PIAO) è quello di *assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.*

**VISTO** che in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, concernente *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2021, n. 113, sono stati adottati i successivi provvedimenti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante *«Regolamento di individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione»* di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Legge n. 80/2021 convertito con in Legge n. 113/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 30.06.2022, n. 151;
- il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 concernente *«Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione»* di cui all'art. 6, comma 6 del Decreto Legge n. 80/2021



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Decreto del Presidente

n. 30

del 31/03/2025

Pagina 6

convertito in Legge n. 113/2021, pubblicato nel sito internet del Ministero per la Pubblica Amministrazione e nella Gazzetta Ufficiale in data 07/09/2022, n. 209.

**ATTESO** che il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (tramite i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) il Piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

**CONSTATATO**, inoltre, che il PIAO definisce, in apposita sezione le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti (c.d. questionari di gradimento), mediante gli strumenti di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

**RILEVATO** che il PIAO, e i relativi aggiornamenti sono pubblicati nel proprio sito internet istituzionale e inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

# Decreto del Presidente

n. 30

del 31/03/2025

Pagina 7

**DATO ATTO** che il PIAO comprende/assorbe:

- 1) il PDO/performance (Piano degli obiettivi/delle performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
- 2) il POLA (Piano lavoro agile) e il Piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- 3) il PTFP (Piano triennale del fabbisogno del personale), poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- 4) il PTPCT (Piano anticorruzione e trasparenza), così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
- 5) il Piano delle azioni positive, uniformando le azioni, anche di genere;
- 6) il Piano delle azioni concrete, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 8 del DM 30 giugno 2022, n. 132, il PIAO assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto e che in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

**VISTI inoltre:**

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- il D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- il D.lgs. 8 marzo 2013, n. 39;
- la Deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Pna), approvato, in via definitiva, dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81;



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Decreto del Presidente

n. 30

del 31/03/2025

Pagina 8

- il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e Linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la Direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la Pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";
- il Decreto Legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 12 febbraio 2024;
- la Direttiva del 28 dicembre 2023 del Ministero per la Pubblica Amministrazione sulle nuove indicazioni azioni in materia di misurazione e di valutazione della *performance* individuale;
- la Direttiva del 16 gennaio 2025 del Ministero per la Pubblica Amministrazione sulla Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti.
- il vigente Regolamento di contabilità di questo Ente.

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio provinciale n. 28 del 27/09/2024, esecutiva, di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, esecutiva.

**VISTO** il proprio Decreto n. 20 del 28/02/2025 esecutiva, con il quale si approvava il Piano esecutivo di gestione, composto dai documenti contabili "allegato A) PEG finanziario 2025-2027" ed "allegato B) assegnazione risorse umane", definiti per ciascuna categoria per le entrate e programmi per le spese in capitoli e articoli, in conformità con il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e si rinviava, a successivo atto l'approvazione del Piano dettagliato degli



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Decreto del Presidente

n. 30

del 31/03/2025

Pagina 9

obiettivi ed il Piano delle performance per il triennio 2025-2027, confluiti nella sezione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione dedicata al Valore pubblico, performance ed anticorruzione.

**ATTESO** che il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 31/03/2025, a seguito del differimento al 28 febbraio 2025 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 disposto dal Decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2024.

**RICORDATO** che in caso di mancata adozione del PIAO, per richiamo espresso e sistematico dell'art. 6, comma 7 del Decreto Legge n. 80/2021 convertito in Legge n. 113/2021, trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ed ovvero è *atto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano della performance, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati* e, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, ed ovvero, *salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamenti.*

**CONSTATATO** che in relazione alla natura della programmazione integrata, con le relative Linee Guida e rappresentazione grafiche allegate al Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), viene indicato il Piano tipo per le amministrazioni pubbliche, quale il presupposto logico dell'intero sistema delineato dal PIAO e consiste nel coordinamento delle diverse sezioni in cui è articolato, a tal fine le evidenze derivanti dalle analisi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 1), 2), e 3), costituiscono una premessa comune e introduttiva dell'intero PIAO.

**ATTESO** che nella predisposizione del PIAO un ruolo importante è assegnato al RPCT quale coordinatore della strategia della prevenzione della corruzione e, allo stesso tempo, cardini del collegamento fra la prevenzione della corruzione e le altre sezioni di cui si compone il PIAO, prime fra tutte quella della *performance*, in vista della realizzazione di obiettivi di valore pubblico.



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Decreto del Presidente

n. 30

del 31/03/2025

Pagina 10

**CONSIDERATO** che le scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione, a servizio della collettività, sono il frutto di condivisione e non sono operate singolarmente dai soggetti responsabili delle sezioni - e sottosezioni- del PIAO, al fine di creare sinergia e coordinamento tra gli stessi, stanti le diverse finalità e le differenti responsabilità connesse.

**CONSIDERATO**, pertanto che il PIAO non è un adempimento fino a sé stesso, bensì costituisce lo strumento utile alla creazione di Valore pubblico, nell'Ente (attraverso le politiche mirate della Provincia) e nel territorio (attraverso l'adeguato esercizio delle funzioni attribuite alla Provincia). Alla predisposizione del PIAO hanno partecipato gli Organi politici, il Segretario generale, i dirigenti ed i responsabili dei servizi. Esso, nell'Ente, non viene considerato l'ennesimo documento di programmazione voluto dal legislatore, ma si coordina e si integra con il Documento Unico di Programmazione e con il Piano Esecutivo di Gestione. Il PIAO rappresenta uno strumento di semplificazione dell'azione politico – amministrativo della Provincia, sia in termini di creazione del Valore pubblico (attraverso il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi al territorio provinciale), che in termini di protezione del Valore pubblico (tramite la mitigazione dei rischi corruttivi), che, infine, in termini di abilitazione del Valore pubblico (mediante il miglioramento delle condizioni di salute organizzativa, professionale, digitale, economico-finanziaria dell'Ente).

**ATTESO** che in tale mutato contesto nell'adozione del PIAO, sono stati definiti quegli ulteriori obiettivi che terranno conto dell'evoluzione normativa e contrattuale nonché di una ricognizione totale dei titoli, delle competenze e delle abilità del personale già in servizio a cui va riconosciuto formalmente le competenze ed esperienze acquisite.

**CONSIDERATO** che è collegato alla sottosezione "Performance" della 2 Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance, che individua, tra l'altro, i criteri di programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza ed efficacia dell'amministrazione.

**RICHIAMATO** il vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con proprio Decreto n. 44 del 04/04/2023 e successivi aggiornamenti.

**ATTESO** che, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, le Amministrazioni Pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale ed a tale fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

**RICHIAMATA** la Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 28 novembre 2023 che facendo seguito alle indicazioni fornite precedentemente dal Dipartimento della funzione



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Decreto del Presidente

n. 30

del 31/03/2025

Pagina 11

pubblica (nel seguito “Dipartimento”) con riguardo alle modalità operative da adottare per la misurazione e la valutazione della *performance* individuale del personale delle amministrazioni pubbliche, di livello dirigenziale e non, al fine di integrare e adeguare ai nuovi indirizzi di efficacia ed efficienza l’attività delle amministrazioni pubbliche.

**ATTESO** che nella predetta direttiva ministeriale si evidenzia che il Sistema di misurazione e valutazione della performance sia proiettato verso il progressivo superamento della semplice valutazione gerarchica e unidirezionale – nella quale il superiore valuta il sottoposto – a vantaggio di sistemi in cui la valutazione è frutto del contributo di una pluralità di soggetti, interni o esterni all’organizzazione.

**CONSTATATO** che in tale ambito, in particolare, possono essere valorizzati i seguenti elementi:

- la valutazione dal basso, nella quale sono i collaboratori ad esprimere, in forma rigorosamente anonima, un giudizio sul proprio superiore (ad esempio, con questionari anonimi volti a verificare se l’operato del dirigente è orientato a valorizzare le attitudini del personale, a incentivarne la produttività, a garantire il benessere organizzativo, etc.);
- la valutazione fra pari, nella quale sono coinvolti i colleghi, soprattutto quelli con i quali si ha un rapporto più costante e rilevante;
- la valutazione collegiale (v. infra calibration), nella quale al fine di superare eventuali asimmetrie nelle scale di valutazione degli obiettivi e dei comportamenti del personale, sono previste specifiche fasi – preventive e successive – di confronto tra dirigenti (o, a seconda dei casi, tra direttori o tra dirigenti apicali);
- la valutazione, con riguardo alla performance organizzativa di strutture complesse o meno, da parte di stakeholder esterni (per esempio, da parte degli utenti di un servizio erogato dall’ufficio o di un campione di cittadini opportunamente individuato o da altri portatori di interessi, fondamentale quando si tratta di dipendenti a stretto contatto con il pubblico).

**RICORDATO** che la Provincia di Arezzo si è candidata su PA digitale 2026 per richiedere contributi per l’estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - messi a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (Missione 1 Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” – misura 1.4.4) e ha ottenuto il finanziamento.

**DATO ATTO** che la Provincia di Arezzo si è recentemente candidata per ottenere finanziamenti per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica, a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 1 – Componente 1 – Investimento 2.2. Sub investimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure – SUAP & SUE).

**CONSIDERATO** che l’Agenzia per l’Italia digitale ha adottato il Piano Triennale per l’informatica



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Decreto del Presidente

n. 30

del 31/03/2025

Pagina 12

nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 che indica le Linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese, come da comunicato del 12/02/2024.

**CONSIDERATO** che il nuovo Piano presenta, rispetto alle precedenti edizioni, dei cambiamenti nella sua struttura e approfondisce alcuni contenuti per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali.

**RITENUTO**, di predisporre il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, alla luce del quadro normativo vigente, anche in relazione al fatto di non incorrere in violazioni e/o ritardi che apparirebbero, peraltro, non coerenti con la disciplina vigente, con i principi di organizzazione pubblica, con la natura semplificatoria e di razionalizzazione, ossia i cardini della *ratio legis* che attiene direttamente al PIAO, secondo le sezioni indicate nel decreto ministeriale, con le relative Linee Guida e rappresentazione grafiche.

**RITENUTO** procedere all'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione delle performance, ai sensi dell'art.7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e rimettere la proposta al Nucleo di valutazione, per il prescritto parere, nonché alle OO.SS., per le informative contrattuali.

**RITENUTO** in questo quadro ordinamentale adottare il PIAO in allegato al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, in coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, dando attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante «Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione» e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

**CONSIDERATO** che nella sottosezione "Performance" della II Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del Piano integrato di attività ed organizzazione, sono indicati gli obiettivi minimi, previsti dall'art. 3, comma 1, lett. b) del DM 30 giugno 2022, n. 132, la cui pesatura è definita dal Nucleo di valutazione, con il supporto del Segretario generale, secondo il vigente sistema di misurazione e valutazione delle performance.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali – triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, la



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Decreto del Presidente

n. 30

del 31/03/2025

Pagina 13

proposta di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione delle performance, è stata, in data 10/02/2025 preventivamente trasmessa ai soggetti sindacali di cui all'art. 7 del medesimo contratto, che non hanno richiesto l'attivazione del confronto.

**DATO ATTO**, in particolare, della propria competenza ad adottare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in combinato disposto con l'art. 11 del 30 giugno 2022, n. 132.

**CONSIDERATO** che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000 - TUEL, introdotto dalla Legge n. 213/2012 di conversione con modificazioni del D.L. n. 174/2012, il Segretario generale, con la sottoscrizione del presente atto, rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

**VISTO** il parere favorevole del Dirigente del Settore Economico-Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000.

**ACQUISITI** i pareri necessari:

- Organo di revisione in data 24/03/2025;
- Nucleo di valutazione in data 10 febbraio 2025.

Osservato il giusto procedimento ex legge 7 agosto 1990, n. 241.

### DECRETA

*Per quanto esposto in narrativa che di questo atto ne costituisce parte integrante e sostanziale,*

- **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del D.P.R. 81/2022 e secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027**, che composto dalla Scheda anagrafica dell'Amministrazione e dalle Sezioni 2 (Valore pubblico, performance e anticorruzione), Sezione 3 (Organizzazione e capitale umano) e Sezione 4 (Monitoraggio), ed ulteriori allegati interni, costituisce parte integrante e sostanziale al Decreto.



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Decreto del Presidente

n. 30

del 31/03/2025

Pagina 14

- **DI PRENDERE ATTO** altresì che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, contiene aggiornamenti necessari a seguenti documenti, per costituirne parte integrante e sostanziale:

a) al Sistema di misurazione e valutazione della performance, che si inserisce, come parte integrante della sottosezione "Performance" della II Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione ai fini della definizione dei criteri di programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza ed efficacia dell'amministrazione, per dare attuazione, in particolare, alla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 novembre 2023 ed in particolare, introdurre l'elemento di valutazione dal basso, nella quale sono i collaboratori ad esprimere, in forma rigorosamente anonima, un giudizio sul proprio superiore (ad esempio, con questionari anonimi volti a verificare se l'operato del dirigente è orientato a valorizzare le attitudini del personale, a incentivarne la produttività, a garantire il benessere organizzativo, etc.);

b) al Piano triennale per l'informatica della Provincia di Arezzo che si pone come obiettivo, quello di essere Documento di indirizzo strategico con cui l'Ente intende perseguire il proprio sviluppo ICT e verificare l'efficienza della strategia operativa di trasformazione digitale.

- **DI DARE MANDATO** al Segretario generale di provvedere alla pubblicazione del presente Decreto unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali".

- **DI DARE, altresì,** mandato al Segretario generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, come approvato dal presente Decreto, al Dipartimento della Funzione pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113.

IL PRESIDENTE  
(Dott. Alessandro Polcri)

**ALLEGATI** - Allegato n. 1a\_Verbale Nucleo di Valutazione  
(impronta: 78A1B80249867361C426C501ED5039A137424B529E5BB40412FD509500ACE4C2)  
- Allegato n. 2\_Piano dettagliato degli obiettivi 2025  
(impronta: 1443E504D5BF49FB1A2802C81CC2A8928061833AAB4104FAACFFC879067920AE)  
- Allegato n. 3\_Parere Consigliera di parità  
(impronta: FC243C5AAD9B3ADF78D2C1CA010E28A86CE604586EEF563AD12F5E61131B0F7A)  
- Allegato n. 4\_Regolamento organizzativo LAEM  
(impronta: 8F7A2A95B5D1FF122FF05BAA163168264FE25D399DC647A55ED6EC647B1861BD)  
- Allegato n. 5\_Mappatura processi e Catalogo rischi  
(impronta: 83220E86EBF823B88EDA44675C3F22B67E245127C4B242056A8A3616B0672937)



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

# Decreto del Presidente

n. **30**

del **31/03/2025**

Pagina 15

- **Allegato n. 6\_Analisi rischio Provincia di Arezzo**  
(impronta: EE7EB38A11FDD2CB1DE8CF9D58B5CAC7AEE30E9343B28A43763346BB66C6F563)
- **Allegato n. 7\_Misure Provincia di Arezzo**  
(impronta: B11EAD7E6CD1D9B84431693DB34147A40853936E5BFF18F16727DCAE1C6DDB76)
- **Allegato n. 8\_Misure per aree di rischio**  
(impronta: 62C0D3B3A936F3D3FB30B567A10FBD1AC965934B8693EB65EF16865792D868B7)
- **Allegato n. 9\_Protocollo d'intesa GdF**  
(impronta: 0A1E31E7A8D8FC32E816D9BDFA731EACF8581F188611583A6BE664F79256ADE5)
- **Allegato n. 10\_Codice di comportamento**  
(impronta: BCFE2A2D12D5C0C790BD761F004D199DDE914AA8C018C4F2E392730170CF6E57)
- **Allegato n. 11\_Misure di trasparenza**  
(impronta: 2204B0000EF7DA8244D039AEAB237FBA855057FA17FDEF03E7A0EC424A97AD59)
- **Allegato n. 12\_Verbale Nucleo di Valutazione**  
(impronta: 836E2CF6A43C8D90B78B9B0F8F49325F441549E6CA1FF3A0555452BA25536634)
- **Allegato n. 13\_Regolamento sulla Formazione**  
(impronta: 82ED4735475721B602F069746963AF7B22F204FB1C41B1A60DB586DDDE0D9D37)
- **Allegato n. 14\_Regolamento Selezioni Uniche**  
(impronta: 3C05DB9469B0B0D8F1D33DC0947981A301F0CCAA54D4169C7399F8C1F8F2308E)
- **Allegato n. 1\_Sistema di misurazione e valutazione performance\_Schede di valutazione**  
(impronta: 7F8975A47DD00C7A40814155EF233CFB868E8542F34BCB985F7200CF92033076)
- **Parere dei Revisori**  
(impronta: C095C59F91F89805FF473AAC60B389D3DB4BD7CB0449991AC87F06566D792176)
- **Allegato n. 1\_Sistema di misurazione e valutazione performance**  
(impronta: AE7938080FF10EE484A148BD047FD61DE500C315E82AAE1BBFD203F3320D7A36)
- **Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025-2027 - PIAO**  
(impronta: 2F26880598FA608914CE4F7563A131F479F1CDA504A6C42EFEF773C0BBA78872)

Il documento è stato firmato da: **Alessandro Polcri**

Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'elaborazione del documento in data 31-03-2025

Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).